



**BOLLETTINO DEL COLLEGIO INTERNAZIONALE DELLA  
GARANZIA  
CIG 2025-2026**

**Echos. Echoes. Ecos. Echi n° 10**

**Dicembre 2025**

Oltre a ricordare la composizione del CIG e del CAOE attuali, questo numero 10 del bollettino biennale *Echi* rende conto delle attività di queste due istanze nel secondo semestre 2025. Il resoconto delle attività del primo semestre può essere consultato nel n°9, dove si può anche leggere, in annesso, il Regolamento Interno aggiornato del CIG, con i nomi dei responsabili attuali dei dispositivi internazionali e locali della Garanzia, e dei dispositivi locali di accoglienza e epistemici.

A questi dispositivi bisogna aggiungere una nuova Commissione locale epistemica e di accoglienza: la CLEAF, composta da Patrizia Gilli, Paola Grifo e Flavia Tagliafierro (segretaria). Questi tre membri sono stati eletti, a settembre 2025, dall'EPFCL Italia – FLal, dopo aver raggiunto il numero di 30 membri di Scuola, minimum richiesto, secondo gli statuti, per avere questo dispositivo.

## **SOMMARIO**

- [COMPOSIZIONE DEL CIG 2025-2026](#)
- [I CARTEL DELLA PASSE](#)
- [SYMPOSIUM DELLA PASSE E GIORNATE SCUOLA](#)
- [COMPOSIZIONE DEL CAOE 2025-2026](#)
- [I CARTEL INTERCONTINENTALI E BILINGUI DEL CAOE](#)
- [PUBBLICAZIONI](#)
- ANNESSO: [ARGOMENTO PER LA GIORNATA SCUOLA DI SAN PAOLO](#)

## COMPOSIZIONE DEL CIG 2025-2026

Come principio, il CIG è composto da 17 membri ma, in mancanza di un candidato in Spagna, il CIG 2025-2026 è composto dai seguenti 16 membri:

- Dyhalma Ávila López, Guaynabo, Porto Rico, AME dell'EPFCL (segretaria per l'America)
- Antonia Maria Cabrera, Madrid, Spagna, AME dell'EPFCL
- Ida Freitas, Salvador, Brasile, AME dell'EPFCL
- Adriana Grosman, Sao-Paolo, Brasile, AME dell'EPFCL
- Rosa Guitart-Pont, Rennes, Francia, AME dell'EPFCL (segretaria per l'Europa)
- Lidia Hualde, Paris, Besançon, Francia, AME dell'EPFCL
- Dimitra Kolonia, Paris, Francia, AE dell'EPFCL
- Gabriel Lombardi, Buenos Aires, Argentina, AME dell'EPFCL
- Philippe Madet, Bordeaux, Francia, AME dell'EPFCL
- Amparo Ortega, Valence, Spagna, AME dell'EPFCL
- Montserrat Palleja, Tarragona, Spagna, AME dell'EPFCL
- Silvia Rodriguez, Victoria, Australia, AME dell'EPFCL
- Christelle Suc, Cambon, Francia, AE dell'EPFCL
- Daphne Tamarin, Londra, Gran Bretagna, AME dell'EPFCL
- Patricia Zarowsky, Paris, Francia, AME dell'EPFCL
- Gabriela Zorzutti, Denver, EEUU, AME dell'EPFCL

## I CARTEL DELLA PASSE

Come annunciato nel bollettino n° 9, apparso nello scorso giugno, sono stati costituiti tre cartel per ascoltare le cinque passe trasmesse dal CIG precedente, tutte provenienti dall'America latina. Il primo cartel si è riunito a Buenos Aires, in aprile 2025 ed ha portato alla nomina di un'Analista della Scuola, AE: Agustina Cedolini (Argentina). In seguito, gli altri due cartel si sono riuniti a luglio, sempre a Buenos Aires, e hanno avuto come esito una seconda nomina AE: Isabela Ledo (Brasile).

Pertanto, da quando il CIG attuale è entrato in funzione, nel gennaio 2025, si sono registrate nove nuove domande di passe. Cinque erano state indirizzate alla CLGAL (Commissione Locale della Garanzia per l'America Latina) e quattro alla CAG-Francia (Commissione di Accoglienza e di Garanzia). Tre di queste passe sono in corso di testimonianza. Le altre sei sono state ascoltate a Parigi, a novembre, in occasione delle Giornate Nazionali e ne è risultata una terza nomina AE: Nicolas Zorbas (Grecia).

## SYMPOSIUM DELLA PASSE E GIORNATE SCUOLA

Il CIG attuale ha la responsabilità di organizzare il prossimo Symposium della *passe* e la prossima Giornata Scuola che si terranno a San Paolo, in occasione del XIII° Incontro Internazionale dell'IF-EPFCL, dal 23 al 26 luglio 2026. Per eseguire i vari compiti richiesti, si

sono proposti tre membri del CIG: Adriana Grosman (Brasile), Lydia Hualde (Francia) e Daphne Tamarin (zona inglese).

Il Symposium della *passee* si terrà il 22 luglio, cioè la vigilia dell'Incontro Internazionale. Come indicato nei «Principi per una Scuola», esso riunirà: i due ultimi GIG (l'attuale e il precedente), i *passeeurs* in funzione durante questi due mandati, così come le segreterie locali della *passee* durante questo stesso periodo.

Il CIG riflette sui temi di cui vorrebbe dibattere con i partecipanti al Symposium della *passee*:

- Da che si autorizzano i cartel della *passee* per nominare, o no, un AE?
- Cosa si garantisce nominando un Analista della Scuola?
- Quali criteri conducono un AME a designare un *passeeur*?
- Effetti della designazione nei *passeeurs*.

La Giornata Scuola si terrà il 23 luglio e sarà animata da alcune tavole rotonde che discuteranno sul tema, scelto dal CIG: «Passe all'analista: aporie della testimonianza». In annesso trovate l'argomentazione. Il CIG ha pure deciso di lavorare questo tema a monte, durante le sue riunioni mensili. Sono previsti alcuni Preludi a partire da gennaio 2026.

Infine, i membri europei del CIG attuale avranno la responsabilità dell'organizzazione della Giornata Scuola del V° Convegno Europeo dell'IF-EPFCL, che si terrà a Parigi il 2 luglio 2027. Poiché a questa data la «Proposta del 9 ottobre 1967 sullo psicoanalista della Scuola» avrà 60 anni, abbiamo scelto come tema: «La Proposta del 1967: effetti e conseguenze dell'invenzione lacaniana».

Seguiranno, il 3 e 4 luglio, le Giornate dell'IF, organizzate dalla commissione scientifica del Convegno, il cui tema è: «Atto psicoanalitico e posizione dell'inconscio»

## **COMPOSIZIONE DEL CAOÉ**

- Dyhalma Ávila (Porto Rico, segretaria côté americano)
- Rosa Guitart-Pont (Francia, segretaria côté europeo)
- Adriana Grosman (Brasile)
- Antonia Maria Cabrera (Spagna)
- Karim Barkati (Francia, équipe di sostegno)
- Marina Severini (Italia, équipe di sostegno)
- Gabriela Zorzutti, (Denver, EEUU, équipe di sostegno)

## **I CARTEL INTERCONTINENTALI E BILINGUI DEL CAOÉ**

Allo scopo di proseguire la felice iniziativa del CAOÉ 2021-2022, il CAOÉ attuale ha organizzato, via zoom, una mezza-giornata di scambi inter-cartel intercontinentali lo scorso 11 ottobre. Hanno animato questo incontro due tavole rotonde, composta ciascuna da tre relatori di tre

diversi cartel. Lo scopo era infatti uno scambio tra i differenti cartel e il pubblico, dopo una breve presentazione del lavoro di ciascun cartel.

È stato scelto un sotto-tema per ogni tavola rotonda, in relazione alle questioni trattate nei cartel. «Da che si autorizza lo psicoanalista?» era il sotto-tema della prima tavola rotonda. «Clinica e etica della psicoanalisi» il sotto-tema della seconda. Gli scambi sono stati molto animati e gli echi che ne abbiamo avuto, a posteriori, molto positivi.

Quanto al catalogo dei cartel intercontinentali e bilingui, un aggiornamento viene periodicamente pubblicato sul sito dell'IF-EPFCL:

<https://www.champlacanian.net/public/1/epCartels.php?language=1&menu=1>

[https://www.champlacanian.net/public/docu/1/caoe202505\\_CatalogueCartelsActuel.pdf](https://www.champlacanian.net/public/docu/1/caoe202505_CatalogueCartelsActuel.pdf)

Per dichiarare un cartel ci si può indirizzare al: [caoe@champlacanian.net](mailto:caoe@champlacanian.net)

## **LE PUBBLICAZIONI**

Il numero 7 d Fogli volanti, che uscirà a dicembre 2025, riunisce gli interventi dell'incontro inter-cartel intercontinentali e bilingui dell'11 ottobre sotto il titolo «Psicoanalisi ♦ etica».

Il numero 26 di Wunsch, che uscirà a marzo 2026, riunirà gli interventi della Giornata Scuola del VI° Symposium Interamericano e gli interventi della Giornata Scuola del IV° Convegno europeo dell'IF-EPFCL.

Il Symposium Interamericano si è tenuto a Buenos Aires, il 4 luglio 2025, sul tema «Reinventare la psicoanalisi: una scuola può attivare, con la ripetizione, del nuovo». Il Convegno europeo si è tenuto a Venezia, il 12 luglio 2025, sul tema: «La passe: esperienza e testimonianze».

## ANNESSO

### ARGOMENTO PER LA GIORNA SCUOLA DI SAN PAOLO



XIII° INCONTRO INTERNAZIONALE IF-EPFCL, 23-26 LUGLIO 2026 a SAN PAOLO

IX° INCONTRO DI SCUOLA – EPFCL, 23 LUGLIO 2026

## Passe all'analista: aporie della testimonianza

«Come può venirgli in testa a qualcuno di autorizzarsi a essere analista?<sup>i</sup>».

Il desiderio dell'analista è un desiderio inedito che, come Lacan precisa, avviene solo a fine analisi. Quel che fa dunque la novità di questo desiderio è che esso non si sostiene del fantasma, poiché la fine dell'analisi implica la sua traversata. Resta allora da sapere di che cosa si sostiene. Ed è questa questione che Lacan indirizzava ai passanti che si prestavano all'esperienza di cui ha inventato la procedura nel 1967.

Malgrado l'interesse di questa esperienza, è gioco forza constatare che le testimonianze dei passanti si confrontano con alcune aporie, tra cui quella che risulta dal fatto che, nell'atto analitico, l'analista non opera come soggetto. Egli piuttosto si prende «questo rischio folle di diventare quel che è quest'oggetto  $a^{ii}$ ». Ora, questo necessita che abbia isolato la causa del suo orrore di sapere. «Da quel momento sa essere uno scarto» dice Lacan nel 1973, nella *Nota italiana* e aggiunge «Se la cosa non lo induce all'entusiasmo, può anche esserci stata analisi, ma di analista nessuna chance<sup>iii</sup>».

Lacan fa dunque dell'entusiasmo una premessa necessaria al desiderio dell'analista e l'associa al fatto di saper essere uno scarto, cioè questo residuo rigettato che è l'oggetto  $a^{iv}$ . Ora, se questo oggetto è rigettato, è in ragione dell'orrore di sapere che esso provoca per il fatto di destituire il soggetto. A differenza del soggetto – che è l'effetto del significante – questo oggetto concerne ciò che il soggetto ha di più reale, fuori simbolico e dunque fuori senso. Si può dire allora che il passaggio dall'orrore di sapere all'entusiasmo ha luogo quando l'analizzante finisce per accorgersi che solo questo oggetto rigettato (nell'inconscio) sa quel che lui è come «essere di godimento». Il riconoscimento di questo sapere nel reale, che si

accompagna alla caduta transferale del soggetto supposto sapere, è ciò che permette all'analizzante di autorizzarsi della sua «differenza assoluta», di saperne fare e di soddisfarsene.

L'entusiasmo esprime, nondimeno, qualcosa di più che «la soddisfazione che segna la fine dell'analisi<sup>i</sup>» di cui parla Lacan nel 1976. In origine, l'entusiasmo – che deriva dal greco «*entheos*» - designava un rapimento dovuto a una rivelazione divina che trascende il soggetto. Appoggiandoci su questa significazione etimologica, si potrebbe dire che l'entusiasmo, che è all'origine del desiderio dell'analista, deriva da una rivelazione dovuta non alla parola del divino, ma al dire del divano. Questo entusiasmo che genera, in alcuni, il desiderio inedito di trasmettere questa rivelazione che trascende il soggetto. Questo desiderio di sapere riguarda, da una parte, l'elaborazione teorica del sapere che si estrae dall'esperienza analitica e che permette di fare Scuola. Ma questo desiderio riguarda, in primo luogo, la messa in pratica delle condizioni necessarie perché la rivelazione possa aver luogo individualmente, sul divano, caso per caso.

Quel che il cartel della *passe* deve dunque interrogare è quel che nel *passant* testimonia di questo desiderio, che implica che egli abbia preso in conto questo sapere senza soggetto, che risiede nel reale. Il problema è che il reale non è fatto per essere saputo e trasmesso. Da qui l'aporia che ho evocato. La trasmissione infatti è l'atto di un soggetto che pensa. E, non appena si pensa, non si è più nell'inconscio reale.

La sola cosa di cui si possa testimoniare è della «verità menzognera». Questo ossimoro, introdotto tardivamente da Lacan, testimonia dell'evoluzione del suo insegnamento. E infatti, all'inizio parla dell'inconscio come della verità del soggetto. Precisa anche che l'inconscio dice il vero sul vero<sup>vi</sup>. Invece i suoi ultimi sviluppi mettono in evidenza che la verità non coglie il reale che ha di mira. Un altro risultato di questo «*work in progress*» lacaniano è la constatazione che sono gli affetti (entusiasmo, soddisfazione) che testimoniano della presa in conto del sapere nel reale.

Proponendo la *passe*, Lacan non faceva forse la scommessa di un «*work in progress*» collettivo?  
Questa esperienza – che raccoglie le testimonianze singolari del passaggio all'analista – non dovrebbe, in effetti, contribuire a che il sapere depositato nella *doxa* non diventi la litania di un sapere *commUn*?

La Giornata di Scuola del 23 luglio 2026, a San Paolo, ci offrirà l'occasione di interrogare la pertinenza della scommessa della *passe*, tenendo conto delle sue aporie.

Rosa Guitart  
a nome del CIG 2025-2026

---

<sup>i</sup> Lacan J. (1978) Intervention conclusive à Deauville, sur : *L'expérience de la passe*. Parue dans les Lettres de l'École, 1978. N° 23

<sup>ii</sup> Lacan J. (1977) *À propos de l'expérience de la passe et de sa transmission*, *Ornicar ?* N°12/13, p. 120

<sup>iii</sup> Lacan J. (1973) *Nota italiana*, Altri scritti. Einaudi, Torino 2013, p. 305

---

<sup>iv</sup> Lacan J. (1974) *Les non-dupes errent*, Séminaire XXI, lezione del 9 aprile

<sup>v</sup> Lacan J. (1976) *Prefazione all'edizione inglese del Seminario XI*, Altri scritti, cit. p. 565

<sup>vi</sup> Lacan J. (1965) *La scienza e la verità. Scritti*, Einaudi, Torino 2002, p. 872